

**invito a ...**

**VIVERE**



**invito a ...**



- 3 **La parola del parroco**
- Dalla Parrocchia**
- 5 Registri Parrocchiali
- 6 Calendario Liturgico Pastorale
- 7 Lavori al tetto e facciate della Chiesa
- 10 Consiglio Pastorale
- 12 Prima Confessione
- 13 Prima Comunione
- 14 S. Cresima
- 15 60° Professione religiosa
- 16 Nuova superiora generale
- 17 Pellegrinaggio cresimati a Roma
- 19 C. R. E
- 20 Estate al Pertüs
- 21 S. Perdono d'Assisi
- 22 Feste Patronali
- 23 Pellegrinaggio parrocchiale
- Anniversari di matrimonio
- Dalla scuola**
- 24 Scuola dell'Infanzia
- 25 Scuola Secondaria
- Dai Gruppi**
- 26 Report attività associativa
- 27 Gruppo Vedove
- 28 ACVP
- Rubriche**
- 29 Storia e arte
- 30 Riflessioni inattuali
- 31 Fatti e idee

[www.oratoriofilago.org](http://www.oratoriofilago.org)  
[oratorio@oratoriofilago.org](mailto:oratorio@oratoriofilago.org)  
035.993670



## FESTE PATRONALI e COMUNITA'

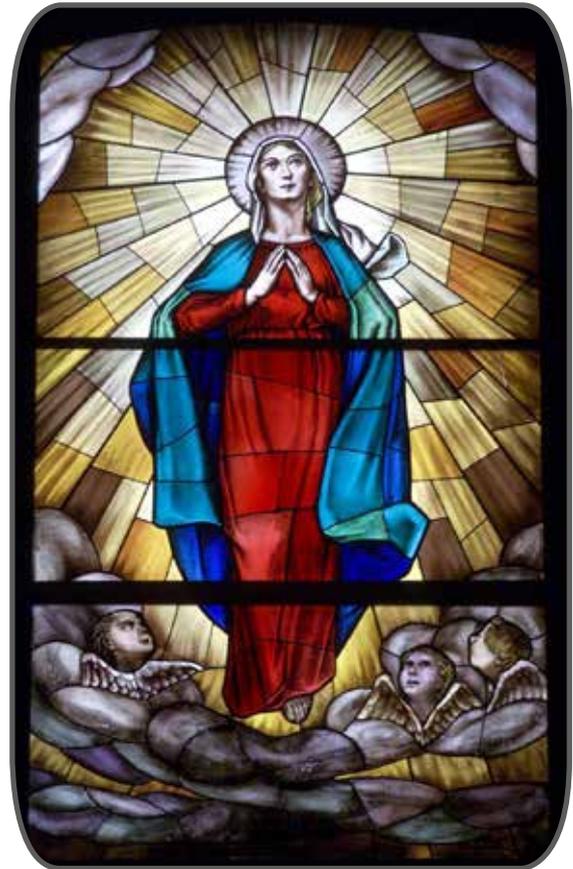
CARISSIMI,

*su questo numero estivo dello scorso anno parlavo, a proposito delle FESTE PATRONALI, di 'fede, tradizione e comunità', cercando di mostrare come questi tre aspetti siano intrecciati nella Festa. La fede ha attraversato il tempo giungendo fino a noi, si è arricchita di abitudini e di tradizioni che si sono di volta in volta sempre più consolidate all'interno di un territorio attorno alla verità del Vangelo, avvertito da tutti come possibilità di vita piena e autentica. Le Feste raccolgono un po' tutti questi significati e ce li riconsegnano, invitando ciascuno a riappropriarsene con fedeltà e nello stesso tempo in modo sempre nuovo. Così la comunità vive ogni anno la festa come momento fortemente aggregativo, ritrovando in esso la propria identità, religiosa e civile insieme.*

*Vorrei ancora sottolineare come nel passato la fede abbia saputo dar vita ad una tradizione e quest'ultima sia stata capace di riunire attorno a sé la comunità, creando vincoli di unità e di comunione sempre più profondi. Guardando attorno, si nota che un po' ovunque i Santi Patroni sono stati occasione di celebrazioni non solo religiose, ma anche di sagre e feste di carattere laico, accompagnate spesso da fiere, mercati e giochi. Siamo ancora capaci di fare questo?*

*Le Feste Patronali ci aiutano anche oggi a guardare avanti con fiducia e coraggio di fronte alle sfide che la nostra storia ci mette davanti. I nostri tempi per alcuni versi sono molto differenti dalla loro epoca, ma per molti aspetti contengono le stesse fatiche e difficoltà. Alcuni problemi di oggi sono esattamente gli stessi di allora, perché chiamano in causa la responsabilità di ciascuno a costruire una società più giusta e a misura d'uomo, invitano tutti a non scaricare solo e sempre la responsabilità su chi ci governa.*

*Avvertiamo spesso attorno a noi, in misura maggiore oggi rispetto al passato, un modo di vivere e una mentalità dove ciò che conta sembra tante volte essere soltanto ciò che si ha, dove il valore viene riposto soltanto nelle cose, nell'averne, nell'urgenza di soddisfare le proprie esigenze e aspettative. Una mentalità si potrebbe dire 'materialista', che si fa strada lentamente, ma che inesorabilmente si insinua in noi e nel tessuto delle nostre comunità, creando un meccanismo da cui finiamo per essere dominati e dal quale non riusciamo più a liberarci.*



Vetrata interna Chiesa Parrocchiale  
S. Maria Assunta (1989)

*Purtroppo tutto questo finisce per toglierci l'anima e inquinare il cuore, crea soltanto facili illusioni e offre soluzioni superficiali; per i giovani diventa quasi un miraggio e rende 'schiavi' gli stessi adulti, negli anziani crea invece un senso di inutilità! Mentalità diffusa che allontana da Dio e rende talvolta la vita disumana e violenta; si diventa prepotenti e si curano solo i propri interessi, anche se non sempre in modo del tutto lecito. Siamo davanti ad una grande sfida, per affrontare la quale è necessario e fondamentale il contributo di ciascuno per favorire condizioni di vita buona e piena per tutti; non solo benessere economico, ma uno sviluppo pienamente umano in tutti i momenti e gli aspetti della vita. Occorre capirsi e convivere in modo pacifico e costruttivo, evitando la facile e diffusa tentazione della contrapposizione, che non porta da nessuna parte e danneggia tutti; servono proposte che migliorino la qualità della vita e della convivenza, contribuendo in tal modo a dare un'anima e un cuore a tutti, specialmente agli ultimi.*

*E in questa direzione ci viene incontro il Vangelo, perché invita sempre chi lo legge a penetrare in modo profondo la vita, affinché sia buona per tutti!*



*S. Rocco, olio su tela  
Morandi, 1913 (sacrestia)*

*Per una comunità parrocchiale celebrare allora la Festa dei Patroni può essere davvero un'occasione preziosa e bella, momento di unità e di comprensione più profonda dell'abitare insieme il territorio. La Vergine Assunta e S. Rocco custodiscano la nostra comunità e soprattutto la aiutino a costruire ancora oggi la sua identità con forza e coraggio; il ricordo dei Patroni ci aiuti a riscoprire quella fede che è stata un po' l'origine delle Feste e che le generazioni passate hanno saputo trasmetterci sempre con entusiasmo, mai con rassegnazione. Una fede che non è soltanto memoria del passato, un passato che tra l'altro non esiste più, ma si rivela anche oggi come possibilità buona e bella per guardare al mondo e aprirsi alle sue sorprese con fiducia: siamo parte di una Chiesa*

*dalle radici sante, nella quale ogni cristiano è chiamato a realizzare la propria vocazione secondo i doni ricevuti ed è in cammino verso la santità. Ancora oggi, come del resto sempre è avvenuto, la società beneficia dell'apporto dei cristiani nei vari campi del sociale, perché a partire dal vangelo la loro testimonianza offre un contributo generoso, responsabile e competente, a servizio del bene comune.*

Buone Feste a tutti!

don Ferruccio

**FESTE PATRONALI**  
8 – 18 agosto 2019

**GIOVEDÌ 15**  
**Solennità dell'Assunta**

Ore 17.30: S. MESSA concelebrata  
dai sacerdoti nativi e  
seguita dalla PROCESSIONE  
con le statue dei PATRONI

**VENERDÌ 16**  
**Festa di S. Rocco**

Ore 18.30: S. MESSA sul sagrato  
presieduta da mons. Franco Cuter  
Vescovo emerito di Grajaù

## Registri Parrocchiali

### Nati in Cristo

(3) SIGNORELLI BRYAN (Via Trento)  
Nato il 6 dicembre 2018  
Battezzato il 16 giugno 2019



### Uniti nel Signore

(2) GRITTI MIRKO GIUSEPPE e STUCCHI MARY  
22 giugno 2019  
Testimoni: Salvetti Elisabetta e Gritti Sara  
Stucchi Erik e Stucchi Alessia



### In attesa della Risurrezione

(11) BUSON GIOVANNI (Via Trieste)  
Anni 74  
Morto il 13 aprile 2019

(12) VERGANI ANGELINA (Vicolo S. Rocco)  
Anni 89  
Morta il 24 aprile 2019

(13) CARMINATI LETIZIA (Via Cavour)  
Anni 83  
Morta il 12 maggio 2019

(14) PLATI TERESA, ved. Pedrali (Via G. Carducci)  
Anni 90  
Morta il 6 giugno 2019

(15) MANIGHETTI VIRGILIO (Via G. Pascoli)  
Anni 82  
Morto il 10 giugno 2019

(16) PAGNONCELLI CAROLINA, ved. Del Prato (Via Finardi)  
Anni 84  
Morta il 14 giugno 2019



## Calendario Liturgico-pastorale

### Luglio 2019

- Sabato 27 FESTA finale Centro Ricreativo Estivo (oratorio Via Carducci)  
Domenica 28 ore 10.30 S. MESSA CHIUSURA C.R.E.

### Agosto 2019

- Martedì 8 / Domenica 18 FESTE PATRONALI  
Mercoledì 21 S. Messa c/o rifugio Longo in ricordo def. GIOVANNI MONZANI  
Lunedì 26 / Sabato 30 GITA - PELLEGRINAGGIO parrocchiale

### Settembre 2019

- Domenica 15 ANNIVERSARI di Matrimonio, S. Messa ore 10.30  
Sabato 28 RITIRO Operatori pastorali (Casa di Spiritualità al Pertüs)  
Domenica 29 APERTURA Nuovo Anno Pastorale, S. Messa ore 10.30  
Lunedì 23 ADORAZIONE COMUNITARIA, ore 20.30  
animata dal Gruppo MISSIONARIO



### Ottobre 2019

- Giovedì 3 PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE inizio Anno Pastorale  
Giovedì 10 Preghiera per le VOCAZIONI, ore 20.30  
Domenica 13 50° PROFESSIONE RELIGIOSA suor Daria Cortinovis  
Mercoledì 16 Inizio CATECHESI ADULTI (mercoledì sera – giovedì pomeriggio)  
Domenica 20 GIORNATA MISSIONARIA  
Sabato 26 RITIRO Cresimandi  
Lunedì 28 ADORAZIONE COMUNITARIA, ore 20.30

## CHIESA PARROCCHIALE LAVORI alle FACCIATE

Gli ultimi lavori hanno interessato la facciata d'ingresso (lato sud). In ordine, le lavorazioni ultime eseguite nei mesi di maggio-giugno:

- Completamento delle verifiche e sigillature delle lattonerie esistenti con posa di quelle aggiuntive sui cornicioni intermedi (facciata est e corpo absidale). Rimane non ancora posata la scossalina di raccordo tra parete corpo absidale e tetto sacrestia; si sta valutando come intervenire sul manto di copertura sacrestia e locali accessori adiacenti.
- Ingrandimento vano porta di accesso al sottotetto (facciata superiore lato nord); posa della nuova porta di accesso al sottotetto e passerella di camminamento interna.
- Rinnovo impianto contro le scariche atmosferiche.
- Completamento della posa del manto di copertura in corrispondenza della porzione di falda (corpo absidale) in adiacenza alla parete del corpo principale (lato nord).
- Sistemazione porzione di cornice intermedia del campanile in fase di distacco (lato nord).
- Tinteggiatura completa degli intonaci delle facciate nord e est mediante rasatura colorata in pasta, come da campione scelto.
- Rimozione completa dell'intonaco della facciata principale (lato sud) sino al 'nudo' della muratura di pietrame ed esecuzione del nuovo strato d'intonaco.
- Lavaggio completo della facciata sud con idropulitrice.

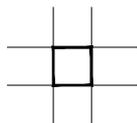


Ponteggio sulla facciata sud



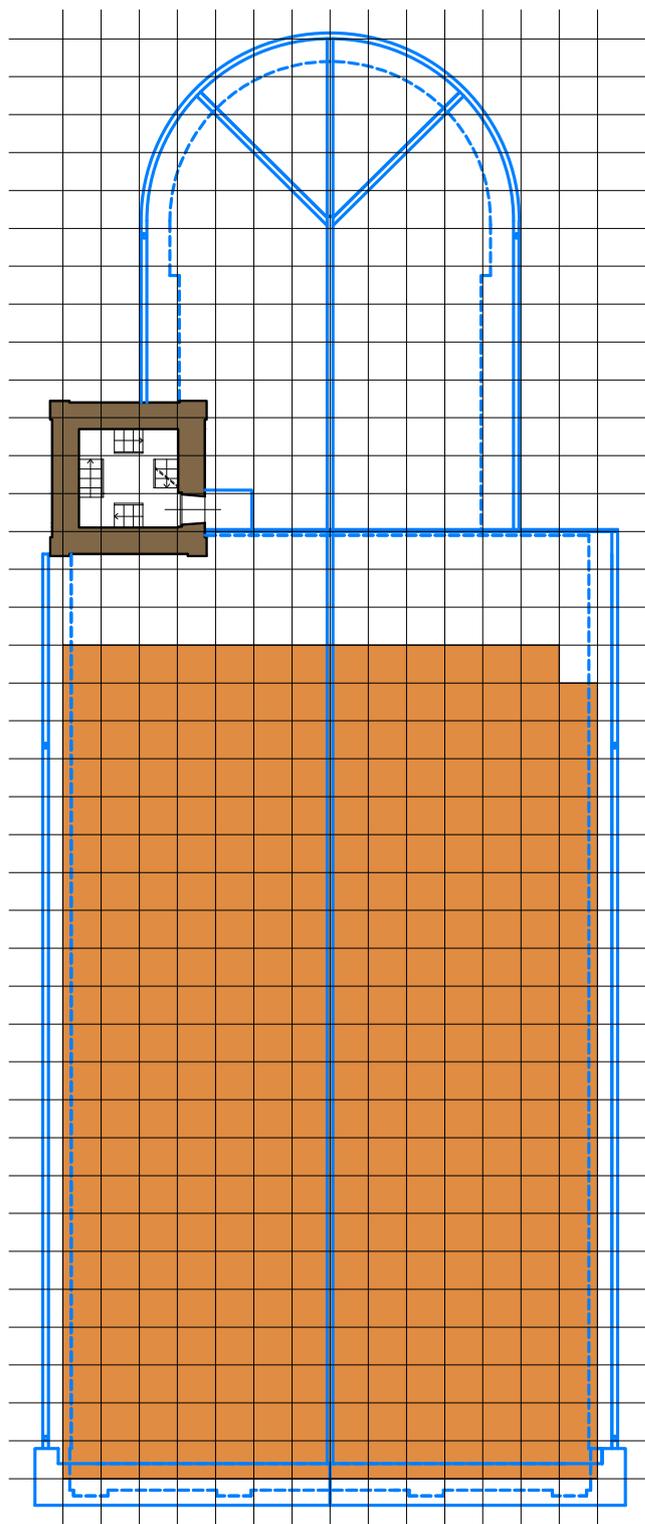
Restauro del cornicione

# Adotta un "coppo" per la Chiesa



UNA CASELLA CORRISPONDE  
AD 1 METRO QUADRO DI TETTO

un mq Costo	= € 200,00
Costo di un "coppo"	= € 10,00



CHIESA PARROCCHIALE  
PIANTA DEL TETTO

Al 05. 07.'19, sul conto corrente

**IBAN: IT26K031115318000000001638,**

aperto presso UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO (Fil. MADONE) con causale  
EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO  
COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE,

sono stati raccolti € 59082,87.

**GRAZIE** a tutti coloro che ci stanno aiutando!

# COME AIUTARE LA PARROCCHIA

## PER I LAVORI AL TETTO

1. Innanzitutto e come sempre con la propria offerta libera.
2. La nostra chiesa parrocchiale, come immobile di valore soggetto ai vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali, usufruisce anche di alcune agevolazioni per quanto riguarda le offerte date per il rifacimento della copertura del tetto.  
Pertanto, chi volesse fare un'offerta può detrarla nella dichiarazione dei redditi (730 o unico), secondo le seguenti modalità previste dalla Legge:
  - alla persona fisica (quindi al lavoratore dipendente o pensionato)  
**detrazione d'imposta pari al 19% dell'onere sostenuto;**
  - all'imprenditore, sia individuale che società  
**detrazione dell'intera somma donata dal reddito d'impresa.**

Le offerte devono pervenire con:

1. **BONIFICO BANCARIO** a favore di: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.  
Il conto corrente della Parrocchia è presso:  
UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO Filiale di MADONE.  
Causale: EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE.  
**IBAN: IT26K031115318000000001638**
2. **ASSEGNO BANCARIO** intestato a: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.

LE PERSONE CHE GENEROSAMENTE INTENDONO FARE UN BONIFICO O EMETTERE UN ASSEGNO A FAVORE DEI LAVORI AL TETTO DELLA CHIESA, DEVONO SEGNALARE ALLA CASA PARROCCHIALE I LORO DATI (CARTA D'IDENTITA', CODICE FISCALE E INDIRIZZO) PER IL **RILASCIO DELLA RICEVUTA** UTILE ALLA DETRAZIONE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, DA CONSEGNARE AL PROPRIO COMMERCIALISTA O AL CAF.

In casa parrocchiale si possono avere maggiori informazioni.

**GRAZIE!**



# NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPaP)

Venerdì 21 giugno, si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, costituito dopo le votazioni dello scorso aprile – maggio. Le schede riconsegnate in Parrocchia sono state complessivamente 138, così suddivise: 47 DOSSO, 42 CENTRO, 49 MULINO. Rispettate appieno le indicazioni suggerite nei fogli distribuiti riguardo al ricambio delle persone e alla maggiore rappresentatività delle stesse: il nuovo Consiglio risulta pertanto completamente rinnovato.

Grazie ancora ai membri uscenti per l'impegno e la disponibilità del loro servizio. Auguri di buon e proficuo lavoro ai nuovi componenti del Consiglio.

- 
1. GARGHENTINI don FERRUCCIO, Parroco
  
  2. RAVASIO FRANCESCO (Mulino)
  3. RADICI GIACOMO (Mulino)
  4. PREVITALI ANDREA (Mulino)
  5. ZONCA OSVALDO (Mulino)
  
  6. BARATELLI CRISTIAN (Centro)
  7. COLLEONI SILVIA (Centro)
  8. LUDOVICO ROSA (Centro)
  9. PARIS MAURIZIO (Centro)
  
  10. PEDRALI MAURO (Dosso)
  11. MARIANI ALESSANDRA (Dosso)
  12. MORGANTI MICHELE (Dosso)
  13. PLATI MAURIZIO (Dosso)
  
  14. CAGLIONI FIORENZA (Gruppo Missionario)
  15. CARMINATI DANIELA (Gruppo Caritas)
  16. MONZANI MARIA (Gruppo Catechisti)
  17. MAZZOLA TINA (Gruppo Lettori)
  18. CAMPANA ANDREA (Gruppo Notiziario)
  19. PEDRALI ROBERTO (Gruppo Animazione)
  20. PARIS BENEDETTA (Coro Giovani)
  21. CERESOLI GENNARO (Corale S. Cecilia)
  
  22. \* BONASIO MASSIMO (rapporti con il CPAE)
  23. \* MALIGHETTI RAFFAELLA (rapporti con le Scuole)
  24. \* COLLEONI GABRIELLA (rapporti con l'Oratorio)
  25. \* CALARESU ANTONELLA (rapporti con i collaboratori)

## ... in margine al CPaP

Venerdì 21 giugno 2019 – San Luigi: prima riunione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale; convocati dal Parroco: 25 presenti, neoeletti ben distribuiti sul territorio filaghesi, ben rappresentanti delle categorie filaghesi, ben articolati per cultura, professioni, motivazioni e attese.

*Il Parroco, promotore dell'iniziativa, ha avuto ottima risposta sia in termini di numero che di qualità e ha illustrato compiti e limiti del C.Pa.P. sottacendo le sue attese, peraltro facilmente intuibili.*

*Al momento possiamo aspettarci molto.*

*Quale rappresentante della Corale S. Cecilia ho partecipato come nuovo membro e da tre giorni mi ritorna in memoria un'invocazione che canto da 65 anni, ultimamente anche con la Corale...*

*Oh Signor che dal tetto natio  
ci chiamasti con santa promessa:  
noi siam corsi all'invito di un pio  
giubilando per l'aspro sentier.*

*Tradotto in lingua parlata e attuale l'invito / richiamo / chiamata suddetta è forte e urgente, per noi tutti filaghesi (chiamati dal tetto natio) a capire e darsi da fare per attuare la "santa promessa", coscienti "dell'aspro sentier".*

*Don Ferruccio ha chiarito che la primaria responsabilità della vita parrocchiale è sua, un servizio che compie con i suoi pregi (e sono tanti), e i suoi limiti dell'umana natura; come tutti i sacerdoti ad ogni messa ringrazia "di averci ammessi a servizio sacerdotale"; ma ha aggiunto lungamente che la portata della pastorale, intesa come opera e stato dell'arte globale, comunitaria, civile e, in ultima analisi, umana e umanitaria, è opera di tutti. Il Sacerdozio del Cristo infatti non è esclusiva dei presbiteri ma missione universale, anche dei laici, in forza del battesimo di ognuno.*

*Come saprà, come potrà il nuovo CPaP collaborare e rinvigorire la fede cristiana tra noi, nelle nostre case, uffici, tempo libero, giorni belli e giorni brutti? Ci aspettiamo molto.*

*Mi ha spinto ad aderire alla convocazione del nuovo CPaP il grido di dolore di don Ferruccio da un anno a questa parte: "Non sappiamo più trasmettere la fede cristiana ai nostri figli!"*

*I tempi sono duri; "aspro il sentier". Il nostro dovere / compito non è facile ma stimolante e il risultato sicuro: il progetto è di DIO, non dipende tanto da noi e, per fortuna, Dio non è come ce lo immaginiamo noi, è fuori dal tempo e dallo spazio e non ha fretta. È fedele alla "santa promessa"; ha fiducia in noi e chiede la nostra libera collaborazione.*

*In 25 persone siamo "accorsi all'invito... giubilando", cioè speranzosi pur coscienti che il tempo attuale è "aspro sentier", dove tutto ci invita al carpe diem e la speranza ci viene rubata con paure sociali proclamate come unica verità. Non solo il Parroco e non solo il C.Pa.P. ma tutta la nostra comunità è chiamata alla speranza da vivere con testimonianza e fede sicura perché il regno di Dio non è un sogno dell'altro mondo ma un progetto in via di attuazione già qui, ora.*

G. C.



## TI CHIEDO PERDONO

*“Ti chiedo perdono, Padre buono, per ogni mancanza d’amore,  
per la mia debole speranza, e per la mia fragile fede.  
Domando a Te, Signore, che illumini i miei passi  
la forza di vivere con tutti i miei fratelli, nuovamente fedele al Tuo Vangelo”.*

*E' la preghiera con la quale sabato 11 Maggio abbiamo chiesto perdono a Gesù per la prima volta. Davanti ai nostri occhi sono stati preparati due “simboli” per noi importanti: un’immagine e un cartellone con i nostri nomi.*

*L’immagine è una rappresentazione del quadro di Rembrandt “il Padre misericordioso”. Quando le catechiste ci hanno fatto vedere per la prima volta il quadro, abbiamo notato subito un dettaglio: le mani di questo Padre che abbraccia il figlio non sono uguali. Una ci ricorda la mano delle nostre mamme, dolci e delicate; l’altra quella dei nostri papà, più grandi e più forti. E questo ci ha aiutato a capire che Dio ci vuole tanto bene, proprio come un papà e una mamma.*

*Il cartellone, invece, si è composto man mano che ci siamo confessati. A catechismo, infatti, ci è stato spiegato che quando facciamo un peccato, è come se il filo (rosso come l’amore) che ci unisce a Dio, venisse tagliato. Solo con la Confessione possiamo “riallacciarci” a Lui! Così ognuno di noi, una volta confessato, ha “riallacciato” il filo rosso, dal proprio nome alla figura del Padre buono. Ogni volta che chiediamo perdono ci avviciniamo sempre di più a Lui!*

*Cristian, Daniele, Erik, Federico, Irene, Martina e Rebecca*



## Prima comunione Domenica 5 maggio 2019

SARA SOFIA ANDREA ARON LUCA SIRIA ANNA SVEVA MATTIA REBECCA  
RYAN ALICE ILARIA VALENTINO ALESSANDRO FEDERICO MARCO

Questi sono i bambini che il 5 maggio hanno ricevuto per la prima volta Gesù  
nel sacramento dell'Eucarestia.

E' stata una giornata ricca di emozione che ha segnato l'inizio di un'amicizia particolare che non finirà mai.

Dopo due anni passati insieme ogni domenica, diversi incontri e ritiri alla nostra casa di Spiritualità al  
Pertüs, è stato bello vederli contenti e felici di essere finalmente arrivati al giorno  
della loro Prima Comunione che tanto aspettavano.

Speriamo che nel "cammino" di questa esperienza di vita nuova, che vede al loro fianco il Signore Gesù,  
possano sempre mantenere il loro cuore bello, innocente e puro.

I catechisti



## Soffierà, soffierà, il vento forte della vita...

### S. Cresime

Domenica 26 Maggio, i ragazzi di seconda media hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Vi abbiamo accompagnato nel vostro cammino di fede con la speranza che i nostri insegnamenti vi aiutino a proseguire su questa strada, ascoltando e mettendo in pratica la parola di Dio.

I catechisti

*Carminati Lucrezia*

*Colleoni Ariel*

*Ferrari Valeria*

*Monzani Davide*

*Monzani Pietro*

*Pasquini Fabio*

*Plati Nicholas*

*Porcari Krystian*

*Santamaria Luca*

*Vecchio Kevyn*



## 60° PROFESSIONE RELIGIOSA di Suor Gennara Paris e Suor Pierangelica Cortinovis

Domenica 9 giugno abbiamo festeggiato con gioia e riconoscenza il 60° anniversario di professione religiosa di Suor Pierangelica Cortinovis e Suor Gennara Paris nate e cresciute nella nostra comunità. Cuore della festa è stata la celebrazione della Santa Messa, con loro abbiamo pregato e ringraziato il Signore per i Doni con cui ha arricchito la loro vocazione e le abbiamo affidate a Lui perché continui a custodirle con amore e fedeltà. Al termine della funzione, emozionata e piene di gratitudine hanno ricevuto l'abbraccio di don Ferruccio e della comunità che ha fatto loro dono di una bellissima targa-ricordo con l'effigie della nostra chiesa parrocchiale. Dopo le foto di rito sono state invitate in oratorio per un gradito aperitivo, preparato dal nostro gruppo missionario. La giornata è proseguita in compagnia dei loro cari: amici e parenti, che colgono l'occasione per ringraziare ancora una volta il parroco don Ferruccio ed i parrocchiani per la bella giornata "donata" a queste nostre sorelle nella fede, che con il loro esempio di *dedizione al Signore ci mostrano la bellezza delle loro vite spese per Lui.*



## Suor Marilina Monzani

### Superiora generale delle suore delle Poverelle



Suor Marilina Monzani, 62 anni, bergamasca nativa di Filago, attualmente economista generale della congregazione, è la nuova superiora generale delle 550 suore delle Poverelle sparse nel mondo. Resterà in carica per sei anni, dal 2019 al 2025, ed è la nona madre generale nella storia dell'istituto, che proprio quest'anno taglia il traguardo dei 150 di vita, essendo stato fondato a Bergamo dal Beato Luigi Maria Pallazolo e dalla venerabile madre Teresa Gabrieli nel 1869. Suor Marilina succede a madre Bakita Sartore, vicentina, che ha ricoperto la carica per due mandati consecutivi. Entrata nelle suore delle Poverelle nel 1981, madre Monzani è stata dapprima maestra nelle scuole elementari di Torre Boldone, quindi ha vissuto una breve esperienza nella parrocchia milanese di San Galdino. Successivamente è stata eletta segretaria e consigliera della Provincia religiosa di Bergamo, poi consigliera generale e infine economista generale. L'elezione è avvenuta venerdì mattina 21 giugno durante i lavori del 20° Capitolo generale, composto da 35 religiose in rappresentanza di tutte le comunità delle Poverelle sparse nel mondo. Aperto ufficialmente domenica 9 giugno nella basilica di Sant'Alessandro in Colonna con la Messa solenne presieduta dal vescovo Francesco Beschi, il Capitolo proseguirà fino a lunedì 24 giugno e ha tracciato il cammino presente in Italia, Africa (Congo, Costa d'Avorio, Malawi,

Kenya, Burkina Faso) e America Latina (Brasile, Perù) e impegnato in parrocchie, ospedali, case di riposo, carceri e nei luoghi di povertà antiche ed emergenti.

Oltre alla nuova madre generale è stato eletto anche il nuovo Consiglio generale che la affiancherà nel governo, composto da quattro religiose: suor Anita Moroni di Chiuduno, vicaria (riconfermata); suor Cinzia Nicoli di Gaverina; suor Clelia Sudiro di Castelgomberto (Vicenza); suor Madeleine Tanoh della Costa d'Avorio (riconfermata). «L'evento delle elezioni — sottolineano le religiose del Capitolo — si inserisce nel più ampio percorso che ha coinvolto nella preghiera e nella consultazione tutte le religiose della congregazione sparse nel mondo. Alla nuova madre generale e al Consiglio è affidato il compito di tradurre in scelte operative gli orientamenti del Capitolo che ha avuto come tema "Come il lievito in cammino con l'umanità" e di continuare in fedeltà dinamica un percorso di vita che guarda al futuro e può contare su 150 anni di cammino. Da tutte le suore un grazie riconoscente a madre Bakita Sartore per il servizio svolto con generosità, passione e competenza nei dodici anni del suo mandato. Un grazie anche alle consorelle che hanno collaborato con lei: suor Silviangela Vezzoli, suor Vania Mapelli e suor Maria Rosa Cattaneo».

(Tratto da l'Eco di Bergamo del 24 giugno 2019)

Anche la nostra comunità accoglie con gioia ed affetto la notizia del nuovo incarico di Suor Marilina.

Le nostre più vive e sentite congratulazioni.

Un forte abbraccio con i migliori auguri per il nuovo cammino.

## Pellegrinaggio a Roma

dei ragazzi della Cresima (11 -12 e 13 giugno)

Martedì 11 ore 05.30 noi ragazzi della cresima accompagnati da don Ferruccio, dalla nostra catechista Gilia e da qualche adulto, siamo partiti in direzione ROMA. La prima tappa Orvieto: abbiamo visto la facciata del duomo, molto suggestiva, con mosaici dallo splendore dorato e dall'effetto "luccicante" quando sono illuminati dal sole che narrano la storia e le scene della vita della Vergine, mentre alla base delle quattro guglie ci sono bassorilievi in marmo con scene tratte dalla Bibbia, dall'antico e nuovo Testamento. All'interno del duomo viene conservata una reliquia: il corporale, cioè il pezzo di lino dove per il dubbio di un sacerdote, allo spezzare del pane, caddero gocce di sangue, segno della presenza di Gesù. Sempre a Orvieto abbiamo visitato il pozzo di San Patrizio, fatto costruire da papa Clemente VII desideroso di avere sempre a disposizione l'acqua in caso di assedio della città è un capolavoro di ingegneria, composto da due rampe elicoidali a senso unico, completamente autonome che consentivano di trasportare l'acqua estratta a dorso di mulo. Siamo arrivati a Roma nel tardo pomeriggio. La sera dopo cena, (non ancora stanchi) siamo stati alla fontana di Trevi, all'altare della Patria dedicato al milite ignoto, a Castel Sant'Angelo e altri monumenti. Ci siamo goduti un bel gelato ed al ritorno nel nostro hotel Villa Aurelia, ci siamo fermati un attimo nella cappella per una piccola preghiera di ringraziamento. Poi tutti a nanna.



Mercoledì 12, di buon mattino, ci siamo portati in piazza San Pietro per l'udienza del Papa. Il Papa passando davanti a noi per due volte, sentendosi chiamato da noi e vedendo il cartellone ci ha salutato con "il pollice su".

Ha poi salutato al microfono tutte le persone riunite in piazza, nelle varie lingue, esortandoci ad essere dei bravi cristiani. Abbiamo visitato l'interno della Basilica di San Pietro, grandiosa e piena di statue, affreschi, altari. Ci siamo fermati davanti alla Pietà, all'altare dove celebra il Papa e a quello dove è deposto il nostro papa Giovanni XXIII ed abbiamo avuto la fortuna, dopo pranzo, di vedere tutta la piazza dall'alto di un terrazzone. E' grandiosa con il bellissimo colonnato.



Subito dopo abbiamo preso il bus scoperto e con la guida abbiamo visto i posti più belli di Roma fermandoci a San Giovanni in Laterano, a Santa Maria Maggiore dove sono custodite delle reliquie molto importanti: un pezzo del tavolo dell'Ultima Cena e un pezzettino della mangiatoia nella quale era stato messo Gesù bambino. Dopo cena ci siamo recati a piazza Navona dove si esibivano degli artisti di strada, abbiamo visto il Pantheon, il palazzo del Quirinale residenza del presidente della Repubblica, palazzo Madama sede del Senato ed altri monumenti. Ancora un buon gelato e poi tutti a nanna.

Giovedì 13, giorno del ritorno a Filago, ci siamo fermati alla Basilica papale di San Paolo fuori le Mura nella quale sono custodite le spoglie del santo: la basilica è stata ricostruita dopo essere stata devastata da un grande incendio, è abbellita da mosaici che rappresentano scene tratte dalla Bibbia e in alto, quasi al soffitto, ci sono medaglioni raffiguranti tutti i

Papi, cominciando da San Pietro fino a Papa Francesco. Abbiamo poi raggiunto le catacombe di San Calisto, tra le più grandi ed importanti di Roma, occupano infatti un'area di 15 ettari di terreno con una rete di gallerie lunghe quasi 20 chilometri e raggiungono una profondità superiore a 20 metri. La guida ci ha spiegato i diversi simboli cristiani ed erano utilizzate come cimiteri perché per la bassa temperatura e la forte umidità non era possibile viverci. Camminando nelle gallerie abbiamo visto tantissimi loculi e anche tombe di famiglia con affreschi. Abbiamo celebrato la S. Messa in una cripta all'interno delle catacombe. Abbiamo fatto una visita alle Fosse Ardeatine e don Ferruccio ci ha raccontato il misfatto compiuto dai nazisti contro 335 cittadini italiani.

Abbiamo concluso con il pranzo presso il Santuario del Divino Amore.

E' stata una bellissima esperienza e dobbiamo ringraziare don Ferruccio e i nostri catechisti per tutto quello che hanno fatto per noi.

I cresimati di 2a media



# C. R. E. 2019

## ***BELLA STORIA!***

Una 'storia bella' per i nostri ragazzi del C.R.E. (quest'anno ancora più numerosi!), vissuta anche in MONTAGNA e al MARE. Alla fine della prima settimana i più piccoli sono saliti alla nostra casa del Pertüs, mentre i più grandi della scuola media, al termine della terza settimana, sono scesi ad Alassio, al mare! Eccoli in foto con i loro Assistenti e Animatori.



# E...state al Pertüs!

(in vacanza alla nostra casa)



- 31 maggio- 1 giugno: SCUOLA INFANZIA (Filago)
- 29 – 30 giugno: C.R.E. (elementari)
- 13 – 14 luglio: G. po MISSIONARIO
- 23 – 27 luglio : G. po MILANO (1° campo)
- 28 luglio – 1 agosto: G.po MILANO (2° campo)
- 2- 4 agosto: G.po COPPIE

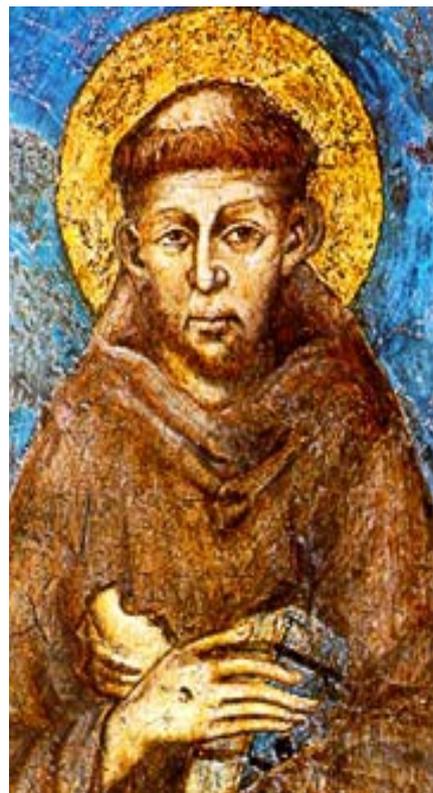


## Sabato 3, Domenica 4 agosto

### INDULGENZA della PORZIUNCOLA S. PERDONO d'ASSISI

#### Condizioni richieste:

1. visita, entro il tempo prescritto, a una Chiesa cattedrale o parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del Padre nostro e del Credo;
2. confessione sacramentale;
3. comunione eucaristica;
4. preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (almeno un Padre nostro e un'Ave Maria o altre preghiere a scelta);
5. disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.



L'indulgenza può essere applicata ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.

*L'indulgenza che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa comunione dei Santi che, nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la Beatissima Vergine Maria e la comunità dei fedeli o trionfanti in cielo o viventi nel purgatorio o pellegrinanti in terra. Difatti l'indulgenza, che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena, dalla quale l'uomo in certo modo è impedito di raggiungere una più stretta unione con Dio.*

*Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa, per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo, "il quale si rinnova nella sapienza, secondo l'immagine di colui che lo creò" (Col 3,10). (Paolo VI, Epist.SacrosantaPortiunculae, 14 luglio 1966).*



# FESTE PATRONALI

8 - 18 agosto '19

## Preparazione alla Festa:

**GIOVEDÌ 8 AGOSTO** Ritrovo alle ore 20.00 presso la Chiesa Santuario di Mariano  
ore 20.30 S. Messa seguita dalla camminata verso la Chiesa  
parrocchiale (arrivo previsto per le ore 22.00 circa)

**VENERDÌ 9 AGOSTO** ore 20.30 S. Messa presso i Giardini comunali  
Seguirà processione verso la Chiesa parrocchiale

**LUNEDÌ 12 AGOSTO** ore 20.30 S. Messa presso Cappella Sacra Famiglia  
Seguirà processione verso la Chiesa parrocchiale

**MARTEDÌ 13 AGOSTO** ore 20.30 S. Messa presso Cappella B. V. del Carmelo  
Seguirà processione con le fiaccole verso la Chiesa parrocchiale  
... al termine della celebrazione TOMBOLATA per tutti in oratorio (via Carducci)

## **GIOVEDÌ 15 Solennità dell'ASSUNTA**

S. Messe ore 8.00 e 10.30

ore 17,30 S. Messa con i Sacerdoti nativi  
seguita dalla processione con le statue dei patroni

## **VENERDÌ 16 Festa di S. ROCCO**

S. Messe ore 8.00 e 10.30

ore 18,30 S. Messa sul sagrato presieduta  
da S.E. Mons. Franco Cuter (vescovo emerito di Grajaù)

*Durante le feste funzionerà  
il servizio CUCINA,  
aperto al termine delle celebrazioni.*

**FRANCIA,**  
*tra arte, cultura e spiritualità.*  
**26 – 31 Agosto 2019**



**1° giorno FILAGO – NIZZA – NIMES**

**2° giorno NIMES – CARCASSONNE – LOURDES**

**3° giorno LOURDES**

**4° giorno LOURDES – BORDEAUX - TOURS**

**5° giorno VALLE DELLA LOIRA - NEVERS**

**6° giorno NEVERS - ANNECY–FILAGO**

Ci sono ancora alcuni posti disponibili!

\*\*\*\*\*

DOMENICA 15 settembre 2019

**AVVIVERSARI di MATRIMONIO**

S. Messa, ore 10.30



Si invitano le coppie che festeggiano quest'anno un quinquennio di matrimonio (5° - 10° - ...)

a segnalare la propria adesione in Parrocchia, per organizzare la celebrazione.

Incontro informativo in oratorio per le coppie,

**venerdì 6 settembre, ore 20.45.**

## Abbiamo vinto!! Evviva!

Nell'ultimo periodo, qui a scuola, siamo stati particolarmente impegnati...

Il mese di maggio è stato dedicato alle feste e ai loro preparativi: siamo partiti con la festa della mamma: abbiamo organizzato una pizzata a scuola e successiva visione di un cartone animato insieme a loro: è stato bellissimo vederle emozionare nel momento della poesia che abbiamo recitato e della consegna del regalo creato direttamente da noi bambini.

Poi eccoci ad organizzare la festa del diploma per i bambini grandi che andranno alla scuola primaria: destinazione la casa parrocchiale a Costa Valle Imagna (loc. Pertüs). Siamo partiti dalla nostra Scuola con il pulmino giallo, il venerdì pomeriggio accompagnati dalle nostre maestre e, una volta raggiunta la casa, cena e organizzazione dei posti letto.

Noi bambini grandi eravamo molto emozionati per questa nuova avventura, i nostri genitori felici ma un po' preoccupati: per alcuni di noi era la prima volta che dormivano fuori casa senza mamma e papà... Siamo stati veramente bravi!! La notte è trascorsa serenamente e la mattina seguente le famiglie ci hanno raggiunto per la grande festa tutti insieme.

Tutti siamo stati felicissimi e sicuramente sarà un'esperienza che ci porteremo per sempre nel cuore.

Al rientro dal Pertüs un'altra bellissima emozione ci aspettava....

L'ultima volta che vi abbiamo scritto è stato raccontato della nostra partecipazione al concorso dell'associazione ANMIC "ACCENDI LA TESTA... POI INIZIA A GUIDARE".

Volete sapere la bella notizia?! **ABBIAMO VINTO!!** Ebbene sì, il nostro grande gioco dell'oca ha vinto il 1° premio nella categoria Scuole dell'Infanzia.

Il giorno della premiazione, il 2 giugno, alcuni di noi, accompagnati dai genitori, dal sindaco Daniele, da Raffaella e dalle nostre maestre, si sono presentati al Palazzetto dello sport di Grumello del Monte; l'emozione dell'attesa era tanta e quando è stata nominata la nostra Scuola non potevano credere alle loro orecchie!

Evviva!!

Abbiamo dimenticato di dirvi che questa è stata la nostra prima partecipazione ad un concorso, quindi la soddisfazione è stata doppia...

Grazie all'associazione ANMIC, al Sig. Pasquini, al CDA della nostra Scuola e alle nostre super- maestre.

Dopo tanto impegno e tante emozioni sicuramente le vacanze ce le siamo proprio meritate.

Auguriamo a tutti voi delle serene vacanze estive!

Ci rivedremo a settembre

I BAMBINI DELLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA DI FILAGO



Pubblichiamo di seguito la pagina del QN realizzata dai ragazzi della classe 1 D della Scuola secondaria Don Milani vincitori del concorso Cronisti in classe e premiati presso il Palazzo della Regione a Milano il 5 giugno.

**QN IL GIORNO** 2019

**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di



VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

In collaborazione con



e-distribuzione

# Lo sviluppo sostenibile

## Greta, la ragazzina svedese che lotta per il futuro

**LA VITA** della Terra e la sopravvivenza dei suoi abitanti sono legate alla soluzione di un problema molto complesso. Per sostenere la crescita demografica, gli uomini utilizzano le risorse naturali: ma se questo sfruttamento non verrà regolato, la terra progressivamente impoverirà, a causa degli stili di vita sempre più inquinanti. Greta Thunberg, una ragazza svedese di 15 anni, il 4 dicembre 2018 ha parlato dei cambiamenti climatici alla COP24, la Conferenza delle Parti sul Clima 2018, tenutosi a Katowice, in Polonia.



stema». Il 20 agosto 2018 Greta, che frequentava il nono anno di una scuola a Stoccolma, ha deciso di non andare a scuola fino alle elezioni generali del 9 settembre 2018. La decisione per questo gesto è nata a fronte delle eccezionali ondate di calore e degli incendi boschivi senza precedenti che hanno colpito il suo paese durante quell'estate.

**IN OCCASIONE** dell'ultima giornata ufficiale di lavori, ha dichiarato dalla tribuna della COP24, la ragazza, parlando ai leader mondiali riuniti, ha detto: «Voi parlate soltanto di un'eterna crescita economica green poiché

avete troppa paura di essere impopolari. Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse cattive idee che ci hanno condotto a questo casino, anche quando l'unica cosa

sensata da fare sarebbe tirare il freno d'emergenza. Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno. La biosfera è sacrificata perché alcuni possano vivere in

maniera lussuosa. La sofferenza di molte persone paga il lusso di pochi. Se è impossibile trovare soluzioni all'interno di questo sistema, allora dobbiamo cambiare si-

**LEI ESIGEV**A che il governo svedese riducesse le emissioni di carbonio, come previsto dall'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. E rimasta seduta davanti al Parlamento del suo Paese ogni giorno, durante l'orario scolastico. Molti altri ragazzi, in varie parti del mondo, hanno seguito l'esempio di Greta, scioperando come lei, ogni venerdì, dimostrando di avere a cuore le sorti future del nostro Pianeta.

### FOCUS I CUMULI DI IMMONDIZIA

## Il degrado urbano è in rapporto col senso di insicurezza

**CARTACCE** e bottiglie gettate per terra, muri imbrattati, vicoli maleodoranti, panchine rotte in spazi verdi incolti. Il degrado urbano è visibile, irritante, crea squallore e condiziona in negativo la vita dei residenti. I mass media, periodicamente, si occupano delle condizioni delle nostre città e ne osservano lo stato. A volte non ci si fa più caso, ma per la maggior parte delle persone percorrere luoghi sporchi e degradati provoca un senso di incertezza e alimenta la paura di essere più esposti ad atti criminali.

**NUMEROSE** ricerche condotte da psicologi ambientali, architetti, sociologi e criminologi, hanno indagato sulle relazioni tra degrado urbano, il senso di insicurezza dei cittadini, la paura della criminalità e l'aumento del numero dei reati. Alcune delle più belle città del nostro Paese convivono quotidianamente con questo degrado. Roma,

Napoli, Milano, ma anche città più piccole come Bergamo, dove camminando si incontrano muri imbrattati immondizia per terra e rifiuti abbandonati.

Tutti parlano di un mondo migliore partendo dalle cose più complicate, ma per credere in questo «mondo nuovo» bisogna partire smaltendo queste cose definite inutili.

**ALCUNE ASSOCIAZIONI**, che operano da tempo sul nostro territorio, fanno la differenza. Nella nostra capitale, per esempio, troviamo Retake Roma o Storia di Walls che a Roma stanno provando a contrastare questo degrado.

Dovremmo prendere esempio da questi volontari che si impegnano ogni giorno per rendere le nostre città dei luoghi più belli e puliti; perché nelle nostre società esistono persone rispettose dell'ambiente, ma molte altre che sono tutto il contrario.

### LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo «A. Manzoni»  
Capriate San Gervasio  
Scuole Secondarie di I Grado «Don Milani»  
Filago (BG)  
CLASSE: 1^D**





## Report attività associativa delle tre associazioni

Ogni associazione di volontariato porta un poco delle sue idee nella comunità in cui vive. Anche noi lo facciamo sia nella nostra comunità che nelle comunità vicine.

A fine anno scolastico 2018/2019 riteniamo giusto condividere alcuni semplici dati con chi ci accompagna nel nostro operare secondo una idea di Costruzione della pace, convinti che: **“non c'è nessuna strada che porta alla pace. La pace È la strada”**.

Ecco perché lavoriamo nelle scuole, perché crediamo nelle nuove generazioni e, scusate la nota un tantino polemica, riteniamo le generazioni più “mature” un poco “assenti, distratte, perse”, se non in rari casi che fanno eccezione. Abbiamo comunque realizzato alcuni momenti per gli adulti e le comunità: riguardo a Filago vedi gli spettacoli pubblici o il concerto in chiesa; di ciò ringraziamo don Ferruccio per la disponibilità e l'ospitalità e l'amministrazione comunale con cui abbiamo ben collaborato e che ci ha supportato.

Riguardo alle scuole, grazie anche alle iniziative per il ricordo del centenario della fine della Grande Guerra, quest'anno abbiamo potuto incrociare di-

verse classi, sia per la visita guidata alla mostra itinerante, sia per le lezioni in classe. Abbiamo lavorato molto bene con le ottime docenti delle nostre due quinte elementari e delle tre classi medie per progetti di storia e memoria che educa e prepara al futuro.

Oltre ai ragazzi di Filago, abbiamo incontrato e lavorato con più di duemila tra ragazzi e ragazze e relativi professori, a partire dalle elementari fino alla quinta delle superiori.

Certo, non avremmo potuto fare tutto ciò senza l'appoggio di molte amministrazioni ed enti: in primis Promoisola, dei/delle docenti e di alcuni comitati genitori. È stato un bell'impegno, a volte faticoso, ma vale sempre la pena lavorare con le/i ragazze/i e i giovani. Ora ci stiamo preparando per l'anno prossimo e, a Dio piacendo, ci risentiremo. Per ora, a nome dei tre direttivi, delle relative presidenze e dei soci delle tre associazioni, auguriamo a tutti voi BUONE E FRUTTUESE VACANZE.



Le classi quinte in visita guidata al Memoriale Binario 21 a Milano

## Le età della vita

### Tre le età della vita: giovinezza, età adulta e vecchiaia.

Quanto più si accetta la vecchiaia, tanto più si coglie il senso della vita e quanto è più netta l'obbedienza nei confronti della verità, tanto più autentica e preziosa è la fase della terza età. Non è l'esaurirsi di una sorgente dalla quale non sgorga più nulla, né tantomeno l'affievolirsi della vitalità in precedenza forte e tesa: essa stessa è vita con un proprio valore. La vecchiaia è un sereno abbandonarsi allo scorrere del tempo, con lo sguardo che va ben al di là dell'orizzonte, come un veliero che viene avanti ammainando le vele, nel tramonto, congedandosi pian piano dai propri affetti e dalla propria vita, con serenità e tranquillità perché con la speranza nel cuore, fiducioso nell'Eterno.

Tanti saluti a tutte le vedove, in modo speciale alle ammalate, sole e negli istituti.

Gruppo Vedove



## A. C. V. P. Filago

### Aiuto compiti – a. s. 2018 - 2019

Si è conclusa l'attività di AIUTO COMPITI in favore degli alunni "Stranieri" frequentanti la nostra scuola primaria. Ci viene spontaneo porci questa domanda: "CHI È STRANIERO"? Ognuno ha certo la sua risposta. Anche il testo che segue dà una risposta... forse controcorrente, forse provocatoria; certamente fa pensare.

*Nessuno è straniero*

*Il tuo Cristo era un ebreo  
La tua automobile è giapponese  
La tua pizza è napoletana  
Il tuo profumo è francese  
Il tuo riso è cinese  
La tua democrazia è greca  
Il tuo caffè è brasiliano  
Il tuo orologio è svizzero  
La tua cravatta è di seta indiana  
La tua radio è coreana  
Le tue vacanze sono turche, tunisine, marocchine  
I tuoi numeri sono arabi  
Le tue lettere sono latine  
E... tu rinfacci al tuo vicino di essere straniero?!*

Ogni sabato, come nei precedenti due anni scolastici, 22 bambini "stranieri" residenti in Filago hanno trovato accoglienza nei locali del nostro oratorio a partire dal 17 novembre 2018 fino al 25 maggio 2019.

L'ultimo giorno questi bambini hanno scritto alla lavagna "GRAZIE DON FERRUCCIO".

Al loro grazie si unisce anche il nostro!

Le volontarie di AIUTO COMPITI: Angiolina, Daniela, Roberta.



## Chiesa Parrocchiale, i dipinti murali

Continuiamo la presentazione dei dipinti della nostra Chiesa lungo le pareti della navata, opera del pittore bergamasco Giulio Natale Bertuletti e realizzati nel 1961.

Il 5 aprile è la ricorrenza di S. Vincenzo Ferrer, nato a Valencia intorno all'anno 1350. Appartenente all'ordine dei Domenicani, si trovò a vivere al tempo del grande scisma d'Occidente, quando i papi erano due e poi addirittura tre. Si adoperò in particolare per il ripristino dell'unità della Chiesa e della riforma morale e mentre le gerarchie si combattevano, lui manteneva l'unità tra i fedeli con la sua attività di predicazione. Verrà ricordato come vigoroso predicatore in chiese e piazze e non mancavano, nei suoi discorsi sul Giudizio Universale, tremendi annunci di castighi.

Tra i molti miracoli che lo vedono protagonista nelle leggende, sono due quelli che lo resero particolarmente noto: l'aver portato la pioggia sui campi colpiti dalla siccità e l'aver salvato un muratore da una caduta. Per questa ragione l'intercessione del santo è ancora oggi invocata dai contadini per i benefici del raccolto, ed egli è anche venerato come patrono dei muratori.



S. Vincenzo Ferrer  
(chiamato anche Ferreri in Italia)

\*\*\*\*\*



Santa Monica con Sant'Agostino

Monica, seduta, rivolgendosi con tenerezza al figlio, gli indica un cranio per indicare le vanità della vita e la necessità di credere alla verità cristiana.

Agostino nasce in Africa nel 354, convertito alla fede cattolica dopo una giovinezza inquieta nei principi e nei costumi, condusse con alcuni amici vita ascetica, dedita a Dio e allo studio delle Scritture. Le sue opere teologiche, mistiche, filosofiche a cui dedicherà parte della sua vita, sono tutt'ora studiate.

È stato definito «il massimo pensatore cristiano del primo millennio e certamente anche uno dei più grandi geni dell'umanità in assoluto». Se "Le Confessioni" sono la sua opera più celebre, si segnala per importanza, nella vastissima produzione agostiniana, "La città di Dio".

Muore il 28 agosto, giorno della ricorrenza.

La madre Monica, rimasta vedova a 39 anni, diede a tutti e tre i figli un'educazione cristiana e soffrì molto per la condotta dissoluta del primogenito Agostino. Il suo amore materno, le sue lacrime e le sue preghiere favorirono la conversione del figlio che verrà battezzato a 33 anni da S. Ambrogio, arcivescovo di Milano. La Chiesa Cattolica ne celebra la memoria il 27 agosto, il giorno prima del figlio. E' considerata la patrona delle donne sposate, madri, vedove.

## Leopardi e il fascino dell'Infinito a duecento anni di distanza

**Sempre caro mi fu quest'ermo colle...":**

con questo endecasillabo, come potrebbero rammentare anche i meno adusi allo studio sistematico o quantomeno canonico della tradizione letteraria italiana, esordisce una delle liriche di Giacomo Leopardi più celebrate, decantate e studiate a memoria fin dalla Scuola secondaria di primo grado (piccola nota di merito in mezzo alle numerose falle del sistema in questo campo). Questo "piccolo idillio" festeggia quest'anno i 200 anni dalla sua composizione, essendo stato scritto nel 1819, in una fase in cui la concezione del mondo del poeta di Recanati è sintetizzata nella formula, tanto diffusa ma affatto rozza, del "pessimismo storico": Leopardi, al fine di trovare un conforto alla sofferenza a cui si sente destinato, cerca di riprodurre mediante il linguaggio quella sensazione di indefinitezza e di immaginazione che è tipica della fanciullezza, con tutto il bagaglio di illusioni che la natura instilla nell'uomo per aiutarlo a sopportare la vita. Una Natura ancora benevola, secondo il poeta, a questa altezza cronologica.

Ho impiegato appositamente il termine 'indefinitezza' in luogo di 'infinito', poiché quest'ultimo risulta un concetto da maneggiare con cautela, quando si affronta Leopardi, in particolare alla luce delle letture tendenziose e inadeguate che spesso sono state fornite. L'infinito, con tutto il fascino che può essere connesso a tale esperienza, non va concepito come un procedimento mistico orientato ad una trascendenza che il poeta risolutamente nega, bensì come uno scatto immaginativo e, semplificando alquanto i termini della questione, consolatorio, in ogni caso sottoposto ad un preciso controllo razionale. E in

maniera razionale viene spiegato da Leopardi stesso in una pagina dello *Zibaldone*: *"Alle volte l'anima desidererà ed effettivamente desidera una veduta ristretta e confinata in certi modi, come nelle situazioni romantiche. La cagione è la stessa, cioè il desiderio dell'infinito[...]. L'anima s'immagina quello che non vede, che quell'albero, quella siepe, quella torre gli nasconde, e va errando in uno spazio immaginario, e si figura cose che non potrebbe, se la sua vista si estendesse da per tutto, perché il reale escluderebbe l'immaginario([171], 12-23 luglio 1820)*. L'esperienza dell'infinito, quindi, risulta tutta mentale, priva dello statuto di realtà. Il linguaggio stesso, di conseguenza, si fa tramite di questa esperienza, con la predilezione per le sensazioni e percezioni vaghe e indefinite, per tutto ciò che è lontano nello spazio e nel tempo, per ciò che si ammira nella penombra della luce lunare, per ciò che è solo intravisto, per ciò che è semplicemente avvertito dai sensi senza che si possa determinarne la fonte. Queste percezioni, sensazioni, stati della coscienza, perciò, si ergono a costituire la facoltà poetica per eccellenza, e cioè l'immaginazione. A questa impostazione, che certamente corrisponde ad un parziale accostamento alle istanze della poesia romantica, la quale vedeva nell'incivilimento umano un regresso rispetto a uno stato felice di natura, seguirà un deciso incupimento nell'evoluzione del pensiero leopardiano, che spingerà il poeta dapprima a mettere in dubbio e poi a negare il carattere consolatorio della natura.

LM



Luigi Lolli, *Ritratto di Giacomo Leopardi (1826)*

## Viaggiare.... si viaggiare....

Estate tempo di vacanza, tempo di viaggi. Ma perché si viaggia? Perché faticare per visitare, proprio oggi che tutto si può vedere nello schermo della tivù stando comodi a casa?

Ma cosa è il viaggio: arricchimento? Avventura? Cambiamento? Scoperta? O altro ancora? È un qualcosa di importante visto che attorno ai viaggi è nata una industria che ha colonizzato, pre-organizzato e incasellato ogni centimetro del pianeta sotto forma di turismo, che non è la stessa cosa.

I viaggi, viaggiare, è un fare che ognuno concepisce a modo suo. Di solito il viaggio permette di conoscere, di emozionarsi, di scoprire, di confrontare e di confrontarsi. È fonte di idee, di ragionamenti, ripensamenti, di novità. Insomma: è un "apri-mente" potentissimo.

Ci sono diversi tipi di viaggiatori: c'è il viaggiatore-turista che si accontenta di vedere luoghi e opere d'arte facendosi dire da una guida cosa è interessante, significativo e cosa no.

C'è il viaggiatore-esploratore che va alla ricerca di luoghi che lo facciano entrare in contatto con gli usi e costumi locali. Cerca differenze, suggestioni, spunti di riflessione; prova a capire e comprendere la realtà che incontra ricercando le origini di comportamenti e del diverso modo di essere. Insomma è un turista un po' antropologo.

Vi è il viaggiatore documentatore: esso "deve" fare foto, o disegni, di tutto ciò che vede e appunta sul taccuino situazioni, impressioni, emozioni, riflessioni. In futuro poi riguarnerà il suo archivio personale che lo riporterà a ri-accedere e a ri-vivere quei momenti. C'è poi il viaggiatore-solutore: va alla ricerca di soluzioni utili per se; confronta oggetti, mezzi di trasporto, costruzioni e situazioni presenti e passate e dal confronto trae spunti, idee.

C'è il viaggiatore che, arrivato in un paese, potrebbe essere ovunque: che sia a Parigi, Londra o Tokyo, passa comunque la maggior parte del suo tempo fra il solarium e la piscina dell'hotel, oppure tra la palestra e la sala TV e fa acquisti nei negozi della stessa catena che c'è a casa sua. E poi ci sono i viaggiatori che sono un po' un mix di tutto.

Si viaggia anche per riposare, per stare con le persone care, per con-dividere belle esperienze e per costruire insieme i ricordi che un giorno aiuteranno a ritornare, anche per poco, in quell'atmosfera. Magari magica.

Ma si viaggia anche per fuggire e per sfuggire. Ma se si fugge da se stessi conviene stare a casa. Se invece si fugge dalla propria realtà allora si cerca sollievo in un angolo di mondo con regole e stile di vita diversi dal proprio, anche se le proprie origini ci seguiranno sempre, contaminando inevitabilmente la propria esperienza in quel paese.

Si viaggia anche con il pensiero: si può volare seguendo un'idea, nuotare nei ragionamenti, scavare alla ricerca di risposte e anche con un buon libro si può viaggiare bene. Si viaggia bene e si arde di gioia anche quando si inventa qualcosa o si rincorre un'idea. Parimenti si può viaggiare anche in se stessi: è un viaggio impegnativo, difficile e di continua scoperta. Anche l'innamoramento è un viaggio: è uno splendido viaggio nell'altro, nella sua anima più recondita. Un viaggio nella parte di interiorità che si apre, facendo scoprire e conoscere splendidi e complessi mondi interiori.

Viaggiare è un'esperienza assolutamente personale e che richiede una certa dose di coraggio: "in cuore abbiamo tutti un Cavaliere pieno di coraggio, pronto a rimettersi sempre in viaggio, e uno scudiero sonnolento, che ha paura dei mulini a vento..." (G. Rodari). Viaggiare è solitudine, è permettersi di affrontare il mare godendo dell'ignoto e dei suoi misteri. È salire con fatica sui monti alla ricerca di visioni di spazi infiniti.

E' inutile però compiere lunghi viaggi, andare lontano a vedere le grandi montagne, i grandi fiumi, le grandi città del mondo, se non ci accorgiamo del filo d'erba bagnato di rugiada che cresce davanti alla porta di casa. Ovunque può esserci "Viaggio", come scrisse M. Proust: "un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi". Perciò quello che serve è questo sguardo nuovo che ci permette di cambiare la "prospettiva". Certo questo può avvenire solo se si è viaggiatori, non turisti. Restiamo perciò viaggiatori. Sempre e ovunque.

Anche se poi, alla fine di tutto questo viaggiare, di tutto questo imparare e incamerare nell'anima, tutto ciò che ha riempito lo spirito, lo sguardo e il cuore, dagli occhi uscirà e andrà perso come lacrime in una giornata di pioggia... ma intanto, aspettando la pioggia, come Odisseo si potrà dire: sì, ho navigato, ho cicatrici, ma io ho visto, qualcosa ho capito, qualcosa ho imparato, un poco sono cambiato. Insomma, ho vissuto!

Mauro da R.

## ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45\*) - 18.00  
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)  
sabato mattina, ore 08.00  
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

## CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

## SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;  
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

## SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

## GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas	Sig. Pietro Alborghetti	tel: 347.8046621
Gruppo Missionario	Sig. Diego Pesenti	tel: 349.3806568
Corale S. Cecilia	Maestro Giuseppe Crippa	tel: 333.6889535
Coro Giovani	Sig.ra Gabriella Colleoni	tel: 333.4876242
Gruppo Vedove	Sig.ra Sandra Paris	tel: 035.4997291